

Il porto di Bengasi rioccupata

Casadei, Maceo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-03626/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-03626/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 3626

Codice scheda: 4y010-03626

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160827

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

Identificazione: Il porto di Bengasi rioccupata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario nucleo Autori

Data: 1931-1963

Collocazione: CR GD MI

Numero: 1949/3 C 202/3

Transcodifica del numero di inventario: A1949100300

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1941

A: 1941

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Casadei, Maceo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899-1992

Codice scheda autore: 4y010-00231

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 3]: matita di grafite

Tecnica [2 / 3]: inchiostro di china

Tecnica [3 / 3]: acquerello

MISURE

Unità: mm

Altezza: 152

Larghezza: 243

Specifiche: 299x 343, mm (controfondo)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: tracce di matita di grafite, inchiostro di china e acquerello su carta bianca incollato su carta

Indicazioni sul soggetto: Veduta

ISCRIZIONI [1 / 2]

Tecnica di scrittura: a inchiostro di china

Posizione: sul recto in basso a sinistra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Maceo Casadei Il Schizzo

ISCRIZIONI [2 / 2]

Tecnica di scrittura: a inchiostro di china

Posizione: sul recto in basso a destra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Il porto di Bengasi rioccupata 30 gennaio 1941

Notizie storico-critiche

Quando nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, Maceo Casadei partì come volontario con il "reparto

guerra", in qualità di pittore e fotoreporter per l'Istituto Nazionale Luce, con l'obiettivo di documentare le operazioni belliche delle truppe italiane. Nelle sue memorie, scritte tra il 1950 e il 1960, l'artista forlivese racconta dettagliatamente tutti i momenti del conflitto a cui prese parte e offre un minuzioso resoconto della sua attività e dei suoi spostamenti. Delle sue esperienze si ha testimonianza nelle circa 6000 fotografie scattate e nelle oltre 400 "impressioni" realizzate in dipinti e disegni. Dopo alcune missioni nei mari italiani, e avendo girovagato in largo e in lungo per la penisola, nell'ottobre del 1941 Maceo si sposta in Africa settentrionale. Così scrive: "mi venne il desiderio di recarmi sui fronti in terra Africana, sicuro di poter raccogliere un maggior materiale di guerra, ed un diverso 'color locale' [?] Dopo Tripoli, El Adem e Tobruk, ci dirigemmo a Bir-El-Gobi per riprendere le ultime fasi di una crudele battaglia" (A. Imbellone, Maceo: anni Romani, 1934-1944, Cinisello Balsamo 2008, p. 34). Nella primavera del 1942, dopo il passaggio da Dumini e Tauorga, Maceo chiese e ottenne il permesso di far ritorno a Roma, e tra il maggio e il giugno dello stesso anno allestisce alle Terme di Roma la sua prima personale di guerra, presentando una quarantina di opere.

Dal 30 settembre al 12 ottobre del 1942, invece, la Galleria milanese del Milione ospitò la seconda mostra di guerra di Maceo, questa volta formata da soli disegni e guazzi, per un totale di 32 fogli. Nel testo introduttivo alla mostra, firmato da Attilio Crespi, il critico sottolinea l'altissima capacità raggiunta dall'artista forlivese a far luce e inquadrare le scene, raccogliendo gesti e atteggiamenti attraverso una schietta emotività. Lo stesso Maceo ricorda nelle sue memorie manoscritte, il grande successo di critica e di pubblico ottenuto dalla mostra e la triste chiusura a causa del primo bombardamento aereo su Milano. Di questi disegni, secondo le parole dell'artista, 28 furono venduti: 8 acquistati da privati, 5 dal Museo del Rinascimento di Milano e la rimanenza dal comune del capoluogo lombardo e destinati alle Raccolte Bertarelli. A questi 15 fogli, oggi conservati all'interno del Civico Gabinetto di Disegni (invv. 1949/1 C 202/1 - 1949/15 C202/15), si è aggiunto un altro nucleo donato dal pittore intorno agli inizi degli anni Sessanta. Essi comprendono alcune opere eseguite come le precedenti durante la campagna in Africa (invv. Agg. 239; 70; 228; 229; 234;), e altri disegni datati al 1918, al 1943 e al 1944 (invv. Agg. 68-71; 228-238). I disegni di guerra di Maceo Casadei realizzati tra il 1941 e il 1942 si distaccano, nella maggior parte dei casi, dal tipico filone documentario per un carattere di sintetica immediatezza e vibrazione lirica del colore. Il mutare rapido della scena costringe l'artista a immortalare il gemito della raffigurazione tramite tratti veloci di inchiostro di china e linee spezzate in supporti cartacei, alcuni dei quali di fortuna: pagine di protocollo stampato, fogli di taccuino o di diario. Così scrisse "fotografo e disegno scarabocchiando fogli su fogli di carta d'ogni tipo e colore" (Ivi). Attraverso il filtro del suo sguardo Maceo concentra il dramma della guerra in una rappresentazione piena di dinamicità, dove il dolore non è raffigurato attraverso le figure, che risultano schematiche e abbozzate, ma in una resa violenta del conflitto armato. Attraverso un tratto veloce e schizzato con variazioni delicate di colore diluito, la guerra è tratteggiata in lontananza con i soldati in corteo tra le sterminate dune del deserto o all'interno di buche scavate nella terra; tra i mari in mezzo agli scontri navali o nei campi di battaglia tra i carri armati. Oltre a ciò Casadei realizza alcuni splendidi paesaggi di deserto inserendo in alcuni casi non solo i cortei delle truppe militari, ma anche piccole figurine schizzate o accampamenti di beduini. Inoltre, con l'intento di offrire il ricordo di quei terribili ma avventurosi momenti, ogni foglio è contraddistinto, oltre che da data e firma, dalla presenza di note autografe con il quale l'artista registra le vicende che raffigura.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Galleria del Milione

Data acquisizione: 1942

Luogo acquisizione: Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-03626_IMG-0000554776

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y010-03626_1

Note: Postini2018

Collocazione del file nell'archivio locale: AU

Nome del file originale: AU_1949.3 C 202.3_K01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-03626_IMG-0000554777

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Codice identificativo: CRGDI00460048

Note
43^portfolio^microf da STRISCIA AU 929 A 948_da microfilm/ SUP: PCD_934432620046_img0048.pcd/ SUP:
CD_CD02JPG_I00460048.jpg

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: AU

Nome del file originale: AU_1949.3 C 202.3_BN01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-03626_FNT-0000093962

Genere: documentazione allegata

Tipo: inventario

Denominazione: Castello Sforzesco / Raccolta dei Disegni / Catalogo

Data: 1931-1963

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Scatole schedari

Posizione: 00233000

Codice identificativo: CRGD00233000

Note: scansione dattiloscritto

Collocazione del file nell'archivio locale: InventarioNicodemi

Nome del file originale: 00233000.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crespi A.

Titolo libro o rivista

Galleria del Milione vi invita a visitare la mostra di disegni e guazzi di guerra del pittore Maceo Casadei aperta nelle sue sale da mercoledì 30 settembre a lunedì 12 ottobre

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1942

Codice scheda bibliografia: 4y240-00205

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bignami S.

Titolo libro o rivista: Tempo di guerra. Artisti al fronte, sfollati, sotto le bombe

Titolo contributo: Artisti in grigioverde. Di alcune mostre e 'corrispondenze' in tempo di guerra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: 4y240-00207

V., pp., nn.: pp. 24, 30

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Mostra di disegni e guazzi di guerra del pittore Maceo Casadei

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Galleria del Milione, 30 settembre - 12 ottobre 1942

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Tempo di guerra. Artisti al fronte, sfollati, sotto le bombe

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo della Permanente, 2001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Mascellino, Bruno

Referente scientifico: Rossi, Francesca

Funzionario responsabile: Rossi, Francesca